

Veneto indipendente

Bizzotto porta il referendum al Parlamento europeo

Il referendum per l'indipendenza del Veneto approda per la prima volta al Parlamento europeo. A portare il "caso Veneto" all'attenzione di Bruxelles è l'europarlamentare **Mara Bizzotto**, che ha presentato un'interrogazione alla Commissione Ue per avere un pronunciamento ufficiale dall'Esecutivo comunitario.

«È giunta l'ora che la Ue si esprima in modo chiaro e diretto sulle richieste d'indipendenza che salgono ormai da molti territori e popoli europei, dal Veneto alla Catalogna, dalla Scozia alle Fiandre» spiega Bizzotto. Nelle scorse settimane l'europarlamentare è stata al centro del dibattito politico sulla stampa inglese e spagnola per la sua interrogazione sull'indipendenza della Catalogna alla quale il presidente della commissione Ue, **José Manuel Barroso**, ha risposto indicando per la prima volta il ricorso al diritto internazionale quale soluzione alle possibili secessioni in uno Stato membro.

«Ciò che chiedo alla Ue è di tutelare il sacrosanto diritto all'autodeterminazione del popolo veneto - precisa l'on. Bizzotto -. I Veneti hanno il pieno diritto di indire un referendum consultivo attraverso il quale potersi esprimere, liberamente e democraticamente, sull'ipotesi di indipendenza dallo Stato centrale. Se gli scozzesi celebreranno il referendum per la propria indipendenza da Londra nel 2014, è lo stesso faranno con ogni probabilità i ca-

talani, non si capisce per quale astruso motivo questo diritto dovrebbe essere negato ai Veneti. La nostra non è una posizione di retroguardia, ma una battaglia di libertà e di democrazia per dare al popolo la potestà di scegliere se restare o meno legati a Roma, se rimanere dentro l'Italia o fondare uno Stato indipendente e so-

«La Commissione Ue deve dare parere ufficiale sul diritto dei veneti ad esprimersi sull'indipendenza dallo Stato centrale come avverrà in Scozia e Catalogna»

vano».

In questi mesi «migliaia di cittadini hanno sottoscritto la richiesta di un referendum sulla quale si esprimerà a breve anche il Consiglio regionale del Veneto - ricorda Mara Bizzotto -. Ritengo doveroso, quindi, che i legittimi sentimenti autonomisti che pervadono moltissimi Veneti trovino il loro sbocco naturale in una consultazione referendaria per decidere se stare fuori o dentro lo Stato Italiano. Del resto non è stato proprio grazie ad un referendum, quello del 1866 meglio noto come "referendum truffa", che il Veneto è diventato italiano?».

Per l'europarlamentare leghista «è evidente il fallimento degli Stati nazionali, che si stanno sgretolando in ogni angolo del continente».